

## MARINA

Alcune delle poche strutture per la vela esistenti a Marina Di Grosseto rischiano di scomparire

## DI BOLINA CON LA VELA DEMOCRATICA

di Anna Bolina e Salvo Randa

**C**ittà di marinai, Grosseto non è mai stata.

La foce dell'Ombrone non ha attivato la nascita di un insediamento fluviale importante, come altrove, nel Mediterraneo. Tra Talamone e Castiglione della Pescaia, pirati a parte, non pare che questo spicchio di Tirreno sia stato solcato da molte imbarcazioni.

E i grossetani di oggi sono per lo più gente dell'entroterra. Ma la vocazione al mare l'hanno scoperta, pian piano, con un crescendo a partire dagli anni '50, riempiendo prima le spiagge di bagnanti di giornata, poi avviando un turismo stanziale consistente. Oggi, il grossetano medio-alto ha per lo più la seconda casa al mare: Marina e Principina accolgono fiorentini, senesi, aretini e anche tanti grossetani. Ma queste sono cose arcinote.

Una domanda si potrebbe fare: ma che fanno d'estate i grossetani al mare? Spiaggia al mattino, pineta al pomeriggio? Pineta al mattino, spiaggia al pomeriggio?

I più attivi pescano arselle. 99 su cento nostri concittadini sollecitano investimenti e cambiamenti per vitalizzare questa fascia costiera: c'è chi parla di

porti, chi vuole parchi marini.

Anche noi avremmo la nostra proposta.

Intanto: quanti sanno che a Marina di Grosseto c'è una delle poche scuole di vela ARCI-UISP? È frequentata da giugno a settembre, ma finora sono stati rarissimi gli allievi locali. E quanti sanno che la ex-Colonia Giuseppina Saragat, sede concessa da alcuni anni dal Comune di Grosseto al Circolo ANEMOS, che gestisce la scuola, dal 31 dicembre, salvo controdecisioni, non sarà più disponibile? La scuola chiude, se non si trovano locali in alternativa. Per chi ha conosciuto e goduto la ricchezza culturale dei velisti democratici ARCI-UISP e magari è passato grazie a loro dalla curiosità ad un amore partigiano per la vela, è una gran perdita. Ma chi scrive ha la convinzione che il mare attraverso la vela possa essere una scoperta per tanti: un'altra prospettiva sul mondo. Un fatto di cultura e di "buona salute".

Dopo i velisti di Cala Galera e i bagnanti che affittano pedalò a Marina di Grosseto, proponiamo la comparsa di una specie quasi nuova: i velisti (derivisti) democratici.



## GAVORRANO

Una nuova società podistica

## BUTTERI SENZA CAVALLO

di Gianpiro Caramassi

**C**on la ripresa dei vari campionati la cittadina mineraria di Gavorrano vive l'entusiasmo per i primi successi ottenuti sia nel calcio (dove operano due squadre Us Gavorrano e Pizzeria Arci Bagno) che nel ciclismo con la Fantini BMC, che nel nuoto.

Un panorama sportivo fiorente, con notevoli successi anche a livello regionale. All'orizzonte si profila già una nuova disciplina. C'è grande interesse per rilanciare in bello stile uno sport che nel comprensorio ha avuto esaltanti tradizioni, il podismo.

È nato infatti il Gs Arci Uisp "Nuovi Butteri" di Bagno di Gavorrano. Certo percorrere l'avventura che si prospetta agli appassionati non sarà facile. Buoni propositi, la grande voglia di fare della giovane dirigenza, ma gli ostacoli non mancano.

Il programma di appuntamenti stilato per la stagione 1990/1991 prevede infatti la partecipazione ai campionati provinciali e regionali di corsa.

Un ritorno alle competizioni dopo che già nel 1984 e nel 1985 la vecchia società gavorranese conquistò diversi titoli

individuali ed ottimi piazzamenti a squadre. Inoltre nelle aspettative del Gs Nuovi Butteri non mancherà l'organizzazione di un'importante manifestazione agonistico-amatoriale in più giornate per la prossima estate.

La formazione dei podisti gavorranesi punta anche, senza mezzi termini, a successi di prestigio. Infatti la squadra è già composta di atleti ex campioni regionali e giovani di indubbio valore tecnico che sono una vera e propria garanzia per i prossimi appuntamenti agonistici.

Sotto il profilo organizzativo invece ci sarà da lavorare per ricreare quell'immagine di prestigio che superi i confini provinciali. Intanto la società si sta muovendo alla ricerca di alcuni piccoli sponsor che possano aiutare ed incoraggiare i primi passi della neonata società.

Per informazioni e per ogni evenienza è possibile rivolgersi al presidente Andrea De Sensi (Tenuta S. Teresa N.va) oppure alla segretaria Sabrina Finetti (p. Leonardo da Vinci 2 Tel.0566/845309).



## ROCCASTRADA

Un convegno sulla viticoltura

## SI PARLA DI VINO

di G.C.

**L**a viticoltura del nostro territorio: prospettive e problematiche" è il tema dell'iniziativa organizzata all'assessorato all'agricoltura del comune di Roccastrada, in collaborazione con la sede locale dell'Archeoclub, nel Centro Civico del capoluogo roccastradino.

L'iniziativa si colloca nell'ottica di un più vasto progetto di valorizzazione dei prodotti tipici locali e di tutta quella fascia economica e sociale che riveste un'enorme importanza nel tessuto sociale del comune di Roccastrada. Il programma della manifestazione ve-

de, dopo il saluto del sindaco Giancarlo Innocenti, una relazione dell'assessore all'agricoltura Giancarlo Castagnoli, il contributo del sindaco di Suvereto su "Esperienze della produzione e commercializzazione del vino in Val di Cornia", l'intervento della dottoressa Serafini, biologa dell'Usl 28 su "Nuove normative igienico-sanitarie per la tenuta delle cantine" e l'intervento del professor Marco Stefanini, enologo, sul tema "Nuove prospettive di valorizzazione e commercializzazione del vino locale". Al termine degli interventi si aprirà il dibattito fra tutti gli intervenuti.

